

“Nei Secoli Fedele”

Vedere dipinte le gloriose pagine eroiche della nostra storia e..... meravigliarsi, bisogna poter ammirare ed emozionarsi nel leggere le diverse immagini che compongono e caratterizzano le opere dell'artista Daniela Nardelli.

La sua produzione è dominata dal saper coniugare la scelta di materiali autentici che danno forma all'opera e la rendono matericamente viva con le assonanze evocative di particolari momenti della vita passata e recente dell'Arma dei Carabinieri.

La Storia d'Italia dalla sua “Unità 1861” è stata ed è scritta anche da questi valorosi soldati, anche quando le vicende storiche ci hanno fatto conoscere periodi “difficili e tragici” che oscurarono, per alcuni periodi, le conquiste liberali, democratiche e repubblicane. L'artista Daniela Nardelli non solo sa cogliere la visione del colore nel suo manifestarsi creativo, ma è particolarmente sensibile nel trasformare le diverse simbologie che connotano le sue rappresentazioni in qualcosa di profondo, di religiosamente misterioso.

Ricordare il sacrificio di un intero Battaglione di Carabinieri per la strenua difesa di un caposaldo nel territorio etiopico (21 novembre 1941) significa per l'artista Daniela Nardelli continuare il suo viaggio ideale nel puro immaginario dei valori più assoluti, come il Motto: ” Nei Secoli Fedele”, che non appartiene soltanto all'Arma dei Carabinieri , ma a tutti gli italiani che hanno condiviso il senso di questo “imperativo categorico” e lo hanno tradotto nella quotidianità dei comportamenti personali e delle relazioni sociali. Un senso vero deve trasmettere le nostre tradizioni, il nostro modo di vivere socialmente.

La figura della “Virgo Fidelis”, altro esempio, non è solo elemento catalizzante per il conforto delle vedove e per illuminare il dovere del Carabiniere, ma è una opportuna figura retorica che diffonde una presenza spirituale e rende cosciente e non meccanica, la sua intrinseca e protettiva comunicazione.

Prof. Franchino Falsetti
Critico d'Arte - Bologna